



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 Perugia
Tel. 075.7971056, 075.5002953 – Fax 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it web: www.ciaumbria.it

GIOVANI & AGRICOLTURA

1

L'UMBRIA AGRICOLA PUNTA SUI GIOVANI

L'ASSEMBLEA ELETTIVA DI AGIA UMBRIA HA CONFERMATO CLELIA CINI ALLA PRESIDENZA

Confronto di grande interesse quello che si è realizzato a Perugia in occasione dell'assemblea elettiva regionale dell'Agia, l'associazione dei giovani imprenditori agricoli aderenti alla Cia, i cui lavori sono stati coordinati dal presidente della Cia dell'Umbria, **Domenico Brugnani**. La presidente di Agia Umbria, **Clelia Cini**, nella sua relazione introduttiva ha esposto con grande chiarezza le proposte per superare, anche nella nostra regione, gli ostacoli burocratici che ancora impediscono il pieno dispiegamento di tutte le potenzialità delle imprese agricole condotte dai giovani. "Potenzialità – ha detto Clelia Cini – che il sistema creditizio continua a sottovalutare dimostrando in maniera miope di non saper scommettere sul futuro." In particolare l'attenzione degli agricoltori "under 40" si è focalizzata sulle proposte per implementare le misure dei Piani di sviluppo rurale 2014-2020 destinate a sostenere le loro attività imprenditoriali; su questa tematica ha svolto un'interessante relazione **Leonardo Laureti**, membro della Giunta regionale Cia. Laureti ha dapprima analizzato le statistiche riguardanti la presenza di giovani agricoltori in Europa e in Umbria; ha, quindi, rimarcato la debole incidenza delle risorse messe a disposizione dalla Regione (quartultima in Italia) per il primo insediamento di circa 500 "under 40" in agricoltura, dei quali il 44 per cento donne, nel periodo 2007-'13. Infine Laureti ha illustrato alcune proposte per migliorare il sistema di aiuti ai giovani agricoltori nella programmazione 2014-'20. Nel corso del dibattito sono intervenuti, tra gli altri, **Elisabetta Savarese**, **Flaminia Ventura** e **Elena Angela Peta** per la Rete rurale nazionale e **Brunello Castellani**, amministratore unico di Centralcom, che ha illustrato le realizzazioni ed i progetti messi in campo dalla Regione Umbria per una capillare diffusione di internet veloce su tutto il territorio. L'impegno della Regione Umbria per far sì che il prossimo Piano di sviluppo rurale possa corrispondere in pieno alle esigenze manifestate in tante circostanze dai giovani agricoltori è stato assicurato, nel suo intervento, dall'assessore regionale all'Agricoltura, **Fernanda Cecchini**. In conclusione l'assemblea ha proceduto all'elezione degli organi statutari; Clelia Cini, agronoma e giovane imprenditrice agricola di Piegaro, è stata confermata nella carica di presidente regionale.

GIOVANI & AGRICOLTURA

2

LAVORO AI GIOVANI, PATTO CIA-GOVERNO

INTESA TRA MINISTERO DEL LAVORO, AGIA E CIA, L'AGRICOLTURA APRE LE PORTE A 20MILA GIOVANI

Con il protocollo d'intesa siglato nei giorni scorsi a Roma fra il Ministero del Lavoro, la Cia e l'Agia, nei prossimi mesi nelle campagne italiane si potranno creare oltre ventimila nuovi posti di lavoro. Il protocollo, firmato presso la sede della Cia dal ministro del Lavoro **Giuliano Poletti**, dal presidente della Cia **Dino Scanavino** e dal presidente di Agia **Luca Brunelli**, consentirà alle imprese agricole associate di attivare tirocini e rapporti di apprendistato con giovani che intendono avvicinarsi all'agricoltura. Nello stesso tempo sono previste anche azioni per l'autoimprenditorialità. Si tratta di un atto concreto del Piano nazionale "Garanzia per i giovani" con uno stanziamento complessivo per tutti i settori produttivi di 1,7 miliardi di euro. "Garanzia per i giovani" è il piano lanciato dalla Commissione europea e prevede che "under 25" europei ricevano un'offerta di lavoro, di formazione o di stage entro quattro mesi dalla fine degli studi o dalla perdita del posto di lavoro. Il dramma della disoccupazione giovanile è ormai un fatto acclarato. Gli ultimi dati Istat segnalano la continua crescita di giovani senza lavoro. Siamo davanti a percentuali che superano il 40 per cento. Sono oltre 4 milioni gli "under 35" che non studiano e non lavorano. Rispetto a questo catastrofico scenario l'occupazione dipendente del settore agricolo continua, però, a rappresentare una quota importante del mercato del lavoro. Malgrado la sfavorevole congiuntura, il comparto ha mostrato una sostanziale tenuta riuscendo a mantenere i livelli occupazionali pre-crisi, ovvero 1 milione circa di lavoratori agricoli. Sempre secondo i dati Istat, nell'ultimo anno sono stati i giovani a contribuire in modo tangibile alla crescita nei campi del lavoro dipendente, visto che gli occupati con meno di 35 anni sono cresciuti del 5,1 per cento.

Con la firma del protocollo da parte di Cia e Agia si intende mettere sul tavolo le potenzialità del mondo agricolo e dei giovani imprenditori e vedere quali strumenti, quali risorse, quali investimenti, il governo è realmente disposto a mettere in gioco.

GIOVANI&AGRICOLTURA

3

LAVORO, I GIOVANI TORNANO ALLA TERRA

L'AGIA-CIA HA INCONTRATO IL MINISTRO DEL LAVORO, POLETTI

Promuovere l'occupazione giovanile in agricoltura, con strumenti come il progetto "Garanzia per i Giovani" sul lavoro, è fondamentale. Tanto più che in questa fase critica, con la disoccupazione che supera il 42 per cento nella fascia d'età compresa tra i 15 ed i 24 anni, sono sempre di più i ragazzi che decidono di tornare alla terra. E non si tratta più solo di figli che rilevano o continuano l'attività dei genitori, ma di diplomati o laureati preparati e determinati che, a causa di una crisi che chiude le porte dei loro settori, scelgono di scommettere sulla vita dei campi. E' quanto emerso nel corso dell'incontro tenutosi nei giorni scorsi tra Cia, Agia e il ministro del Lavoro **Giuliano Poletti**. Le opportunità che il settore offre sono tante e stanno risvegliando l'interesse delle nuove generazioni; solo nel 2013 sono nate 11.485 imprese agricole, pari al 10 per cento circa delle aziende neonate in Italia, e oltre il 17 per cento di queste "new entry" ha un titolare di età inferiore ai 30 anni. In più, oggi, il 90 per cento degli agricoltori "under 30" ha una scolarità medio-alta. E non ci sono più solo i laureati in Agraria, facoltà che comunque dall'inizio della crisi ha avuto un picco di immatricolazioni (+40 per cento) a fronte di una flessione generalizzata delle iscrizioni all'Università (-12 per cento in cinque anni). Oggi nel settore cresce il numero di giovani "dottori" che decide di investire sulla campagna, ma partendo da percorsi formativi e familiari completamente estranei all'agricoltura: ci sono educatori e psicologi che si dedicano all'agricoltura sociale e alle fattorie didattiche; esperti della comunicazione che gestiscono il marketing e la promozione dei prodotti sui mercati stranieri; economisti che amministrano l'azienda; erboristi e farmacisti che scommettono sulla fitoterapia e sulla cosmesi naturale; architetti che fanno "bio-edilizia" producendo mattoni artigianali di argilla e paglia completamente eco-sostenibili e riciclabili. Tutti esempi di una nuova idea di agricoltura, che non è più considerata un settore "vecchio", ma un business innovativo e redditizio. Più in generale, già oggi le 161mila aziende guidate da conduttori di età inferiore ai 40 anni realizzano utili netti maggiori (il 23 per cento del fatturato contro il 7 per cento della classe d'età degli ultra 55enni. I giovani non si fermano solo agli agriturismi ma creano vere e proprie fattorie didattiche: in Italia le conducono il 4,7 per cento degli "under 40" contro l'1,2 per cento degli "over 40". Inoltre non si accontentano solo di produrre coltivazioni certificate, ma le vendono quasi sempre in azienda: la vendita diretta, infatti, è appannaggio del 22,6 per cento degli "under 40" contro il 15 per cento degli "over".

In più i giovani scelgono sempre un approccio ecosostenibile nelle loro attività: i servizi per l'ambiente e la produzione di energia alternativa sono una prerogativa aziendale per il 7,2 per cento degli "under 40" contro il 4 per cento degli "over 40".

GIOVANI & AGRICOLTURA

4

"GARANZIA GIOVANI" AL VIA IL 1° MAGGIO

DAL 1° MAGGIO IL PROGRAMMA DEL GOVERNO PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE. LA GIUNTA REGIONALE HA PREADOTTATO IL PIANO

Il primo maggio partirà il piano 'Garanzia giovani'. Ad annunciarlo è stato il ministro del Lavoro, **Giuliano Poletti**. Poletti ha spiegato che "il bacino potenziale è di 900 mila giovani che, nell'arco di 24 mesi, riceveranno un'opportunità di inserimento". La Giunta Regionale dell'Umbria, intanto, ha preadottato con deliberazione del 24 aprile 2014 n. 469 il relativo **PIANO ESECUTIVO REGIONALE** del quale riportiamo, di seguito, una sintesi delle principali misure.

MISURA 1A. ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

La diffusione capillare di informazioni riguardo le opportunità offerte dall'attuazione della Garanzia Giovani è fondamentale per il successo dell'iniziativa. Raggiungere solamente i giovani meno deboli, sia quelli che – pur nelle difficoltà connesse alla crisi economica – sanno come muoversi per ricercare una occupazione, sarebbe infatti un successo parziale; riuscire a coinvolgere invece anche coloro che fino ad oggi non hanno avuto un comportamento attivo, perché scoraggiati o ancor peggio perché non in grado di muoversi "attivamente", significherebbe aver centrato appieno l'obiettivo del Programma comunitario. Per questo, un ausilio importante verrà dai dati contenuti nell'anagrafe degli studenti, da cui si otterranno le informazioni circa i giovani che hanno abbandonato la scuola e si potrà verificare il loro coinvolgimento nel Programma. L'attuazione della Garanzia Giovani richiede di ampliare la rete dei punti d'accesso ai servizi. In Umbria la rete territoriale dei Centri per l'Impiego è molto vasta, in quanto le amministrazioni provinciali hanno fatto la scelta di affiancare alle sedi dei 5 Centri per l'Impiego sportelli comunali polifunzionali nei quali, a seconda dei casi, tutti i giorni o in giorni stabiliti i cittadini possono accedere ai servizi per il lavoro, almeno quelli di base (dichiarazione d'immediata disponibilità, colloquio di primo orientamento, etc.).

MISURA 1B. ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO

Dopo la registrazione avvenuta mediante i diversi canali, i giovani – inclusi coloro che in regime di contendibilità vorranno beneficiare dei servizi umbri – verranno indirizzati presso i Centri per l'Impiego dove saranno interessati da un colloquio di primo orientamento, preceduto dal rilascio della DID, ove tale atto non sia già stato espletato in fase di accoglienza. Questa fase è fondamentale per poter beneficiare delle varie misure previste dal programma.

Il colloquio viene erogato dietro appuntamento, fissato possibilmente entro 2 mesi dalla registrazione. Il rispetto di tale tempistica ovviamente discende dal numero di registrazioni acquisite e dalla loro concentrazione nel tempo. Per ridurre i tempi di attesa del notevole flusso di soggetti che si prevede si registreranno al programma appare dunque necessario potenziare l'attuale organico dei Centri per l'Impiego, soprattutto con riferimento al personale di *front office*. Il personale degli *Youth corner*

presenti presso i CPI fornirà in questo senso, sotto la regia dei referenti istituzionali regionali e locali, un prezioso aiuto per l'individuazione dei possibili percorsi da attivare mediante l'erogazione del primo colloquio, agendo in complementarietà alle attività svolte dagli operatori dei Centri per l'Impiego.

MISURA 1C. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO

Al colloquio specialistico accedono tutti i giovani che nel colloquio di primo orientamento hanno condiviso la necessità di azioni per accrescere la propria occupabilità, entro 4 mesi dalla stipula del patto di servizio concluso al termine del primo orientamento. I servizi offerti sono riconducibili a due macro tipologie: *i*) consulenza orientativa specialistica (Orientamento di secondo livello) e *ii*) accompagnamento nell'attività di ricerca attiva del lavoro ed alla formazione. La consulenza orientativa specialistica ha la finalità di definire le competenze del giovane, le sue aspirazioni e gli interventi che meglio possono aiutarlo. A tal fine il patto di servizio viene integrato da un Piano d'azione Individuale (PAI) mediante:

un colloquio di approfondimento e costruzione del progetto personale specifico;

un bilancio di competenza, che consta di una fase preliminare di accoglienza e analisi della domanda, di una fase centrale di esplorazione e ricostruzione delle esperienze e di una fase conclusiva che porta alla definizione del progetto professionale e alla condivisione e negoziazione di un documento di sintesi che ne traccia i contenuti;

un counseling che aggiorna il PAI sulla base di quanto emerso nell'attività di cui sopra, al fine della costruzione di un progetto personale che, a seconda dei casi, prevederà il reinserimento formativo (15-18 anni), l'inserimento in attività formative, incluso il tirocinio extra-curricolare o un inserimento lavorativo.

MISURA 2A. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Offerta di percorsi formativi rivolti all'acquisizione di conoscenze e competenze funzionali all'inserimento lavorativo, sulla base delle caratteristiche dei destinatari e della domanda delle imprese interessate. L'offerta va rivolta:

- a) **in primis, ad adeguare il livello professionale dei destinatari** rispetto alla loro collocazione, relativamente alle imprese interessate alla attivazione di un rapporto di lavoro dipendente (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato);
- b) **in generale, a far comunque acquisire ai destinatari apprendimenti facilmente spendibili** sul mercato del lavoro (nel caso in cui non avvenga l'immediata collocazione nell'impresa potenzialmente interessata) e per l'eventuale rientro in ulteriori percorsi di formazione, attraverso la riduzione della durata della partecipazione individuale.

Si tratta in ogni caso di percorsi di natura fortemente professionalizzante, come tali non rivolti alla trasmissione di generiche competenze di base e/o trasversali, né ad eventuali funzioni orientative. Sono in essi ricomprese anche attività formative di natura abilitante, ove la loro normazione cogente non sia in contrasto con i vincoli dell'offerta attivabile nell'ambito di Garanzia Giovani.

MISURA 2B. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI

Offerta di percorsi orientativi e formativi rivolti all'acquisizione di saperi di base necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva e di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro, finalizzati al successivo reinserimento in percorsi di qualifica professionale, nell'ambito dell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione. L'azione rientra come tale nelle finalità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e c) della l.r. 23 dicembre 2013, n.30 "*Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale*".

I percorsi sono obbligatoriamente caratterizzati anche da:

- durata annuale, per un minimo di 1.000 ore di attività formativa, complessivamente intesa;
- dimensionamento flessibile, per un numero di partecipanti, ricompreso ordinariamente fra 8 e 20 unità;
- finalizzazione – attraverso successivo reinserimento dei destinatari in idoneo percorso formativo nell'ambito dell'offerta regionale in materia di diritto-dovere di istruzione e formazione – al raggiungimento di una qualifica ricompresa nel repertorio degli standard professionali della Regione Umbria;
- progettazione dei contenuti professionalizzanti secondo un approccio per Unità di Competenza, in conformità con quanto disposto dalla D.G.R. del 18 gennaio 2010, n. 51, "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione – Allegato 1 Paragrafo 2 "gli standard professionali".

MISURA 3. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Ai servizi di accompagnamento al lavoro attuati nel rispetto degli standard regionali dei servizi per l'impiego, accedono tutti i soggetti che si sono registrati al Programma ed hanno beneficiato del colloquio di primo orientamento conclusosi con la stipula del patto di attivazione. L'accesso ai servizi di accompagnamento:

- è immediato per coloro che nell'ambito del colloquio di primo orientamento sono risultati in possesso di requisiti che li rendano occupabili, almeno per alcuni profili;
- avviene a seguito dei servizi specialistici che ne hanno incrementato l'occupabilità per coloro che nell'ambito del primo orientamento risultano distanti dall'occupabilità.

Propedeutiche all'inserimento professionale vi sono una serie di attività che il sistema regionale dei servizi per l'impiego, nel rispetto degli standard regionali, attua. In primo luogo vi è una attività di analisi del mercato e di selezione delle imprese da contattare al fine di promuovere presso le stesse i servizi erogati dal sistema regionale e nella fattispecie le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani. Tale attività di *scouting* può avvenire anche mediante strumenti a distanza ed è propedeutica alla successiva attività di *screening* dei fabbisogni di servizi e di personale che avviene presso le imprese o tramite appuntamenti presso i servizi competenti.

MISURA 4. TIROCINIO EXTRACURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA

Offerta di tirocini extra-curricolari, in ambito locale o in mobilità geografica, finalizzati all'inserimento/reinserimento al lavoro, attraverso apprendimento in contesto di lavoro rivolto ad agevolare le scelte professionali e l'acquisizione di conoscenze e competenze validabili.

I tirocini sono attuati con riferimento alla DGR 2 dicembre 2013, n. 1354. "Disciplina tirocini extra-curricolari ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 17 del 17 settembre 2013 e disposizioni organizzative in materia di tirocini", fatte salve le seguenti specificazioni, derivanti dalle caratteristiche del programma Garanzia Giovani:

- non ammissibilità a finanziamento della fattispecie "Tirocini estivi", di cui all'art. 1, comma 5, lettera c);
- uniformazione delle fattispecie: a) tirocini formativi e di orientamento e b) tirocini finalizzati all'inserimento/ reinserimento al lavoro alla durata massima di 6 mesi, estendibile a 12 mesi per i disabili e le persone svantaggiati ai sensi della legge 381/91. Tali riferimenti si applicano anche ai tirocini svolti in mobilità geografica nazionale e transnazionale;
- indennità di partecipazione al destinatario della misura non minore di 300 € mensili fino a 400 € mensili per la durata massima sopra richiamata, comunque non superiore a 3.000 € in tutto il periodo di tirocinio (6.000 qualora trattasi di disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91) ;
- in caso di tirocinio in mobilità geografica, rimborso dei costi di mobilità, riparametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

MISURA 5. SERVIZIO CIVILE

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

La misura è rivolta a giovani di età compresa fra 18 e 28 anni, inattivi o disoccupati ed al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione, iscritti ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000 ai Servizi per l'Impiego e che hanno stipulato il patto di attivazione di cui alla scheda 2b.

MISURA 6. SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Offerta di servizi all'auto-impiego ed all'autoimprenditorialità, rivolti a supportare lo start-up ed il consolidamento della business activity, attraverso erogazione integrata e mirata di formazione, consulenza, servizi ed accompagnamento all'accesso al credito ed alla finanziabilità. La misura è attuata nell'ambito di quanto disposto dalla l.r. 12/95 "Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali", dalla l.r. 30 marzo 2011, n. 4, art. 7 "Fondo per il microcredito", finalizzato alla promozione e al sostegno di progetti di creazione d'impresa realizzati da giovani, donne e soggetti svantaggiati, come applicabili allo specifico di Garanzia Giovani. Sulla base dell'esperienza sviluppata dalla Regione Umbria nella programmazione 2007-2013, ed in ragione delle esigenze di valutazione della fattibilità e di personalizzazione delle attività, la misura è articolata in due schemi di intervento:

- a) creazione di impresa o auto-impiego secondo schemi tradizionali, ovvero non dotati di caratteristiche innovative per contenuto del business e/o modalità realizzativa;
- b) creazione di impresa o auto-impiego a carattere innovativo, inteso come rilevanza creativa della business idea e/o della modalità di organizzazione e gestione dei fattori produttivi.

MISURA 7. MOBILITA' PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE

Attivazione di opportunità lavorative all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE.

La misura è rivolta a giovani di età compresa fra 18 e 29 anni, inattivi o disoccupati privi di lavoro ed al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione, iscritti ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000 ai Servizi per l'Impiego e che hanno stipulato il patto di attivazione di cui alla scheda 2b, in possesso di un sufficiente livello di competenza linguistica.

MISURA 8. BONUS OCCUPAZIONALE

La Legge Regionale 11 del 2003 ha, all'art.1, la finalità di favorire l'occupazione stabile. Da anni, tutti gli interventi regionali volti ad agevolare l'occupazione hanno previsto incentivi per le stabilizzazioni di lavoro precario e per le assunzioni a tempo indeterminato o con contratti di apprendistato. L'incentivo per contratti diversi ha avuto luogo solo qualora i destinatari abbiano seguito percorsi formativi formali e non. Nel caso della Garanzia Giovani, nel rispetto di quanto previsto a livello nazionale, **si incentivano contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi o a 12 mesi.** Pur riconoscendo il valore dell'apprendistato quale forma d'ingresso nell'occupazione, in particolare per la fascia d'età coperta dal Programma, non si prevedono per tale forma contrattuale ulteriori incentivi, in quanto esclusi dalle schede condivise a livello nazionale.

In ogni caso, le assunzioni incentivate non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per motivi oggettivi o per profili per i quali è attiva la cassa integrazione.

SISTRI, ESONERATE LE IMPRESSE AGRICOLE

SODDISFAZIONE DI AGRINSIEME PER LA DECISIONE DEL GOVERNO

E' stato emanato il primo decreto attuativo delle disposizioni sul Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), introdotte dal DL 101/13 convertito nella Legge 125/13. **Agrinsieme** - il coordinamento tra Cia, Confagricoltura ed Alleanza delle Cooperative - ha espresso soddisfazione per le decisioni assunte dal ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti**, sulla semplificazione degli adempimenti tenendo conto delle peculiarità del settore agricolo. "E' un risultato di grande importanza - ha commentato Agrinsieme - che mette in evidenza l'attenzione del ministro, il cui lavoro ha consentito il raggiungimento di questo risultato." "L'aver **escluso dal Sistri i produttori di rifiuti pericolosi derivanti da attività agricole** ed agroindustriali con meno di 10 dipendenti e, indipendentemente dal numero dei dipendenti, gli Enti e le imprese di cui all'art. 2135 del Codice civile **che conferiscono i propri rifiuti nell'ambito dei circuiti organizzati di raccolta**, è un segnale - ha osservato Agrinsieme - fortemente positivo." "Si permette così - ha concluso il coordinamento tra Cia, Confagricoltura ed Alleanza delle Cooperative - di proseguire nel percorso di semplificazione nella gestione dei rifiuti e di valorizzare i sistemi virtuosi esistenti, legati al concetto dei circuiti organizzati di raccolta. **Il settore agricolo, infatti, non si esime dalla tracciabilità dei rifiuti, ma ha necessità che la stessa sia adattata alle esigenze operative dell'attività.**"

GIUSTIZIA SOCIALE, VARATO IL DECRETO

RIDUZIONE DELL'IRAP E NIENTE IMU SUI FABBRICATI RURALI

Approvato nei giorni scorsi in Consiglio dei Ministri il decreto legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – Per un'Italia coraggiosa e semplice".

Il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha diffuso un comunicato in cui si evidenzia che risultano molto ridimensionati gli interventi sul comparto primario rispetto alle bozze circolate nei giorni precedenti all'approvazione. In particolare il provvedimento non contiene la reintroduzione dell'Imu sui fabbricati rurali ad uso strumentale. Sono state inoltre salvaguardate le agevolazioni per il gasolio agricolo, l'esenzione IRES per le cooperative agricole e di piccola pesca e il regime speciale dell'Iva per le imprese agricole. Il decreto contiene una rimodulazione della base imponibile per i terreni montani e collinari e una correzione fiscale sulla produzione di energie rinnovabili da imprese agricole. Infine un significativo taglio del cuneo fiscale per il settore agricolo deriva dalla riduzione dell'aliquota Irap del 10 per cento.

AGRINSIEME: RISCHI PER LE RINNOVABILI

"CON LE NUOVE MISURE FISCALI DEL GOVERNO IL SETTORE AGROENERGETICO E' A RISCHIO DEFAULT"

"Dopo gli interventi normativi introdotti con il decreto "Destinazione Italia", che ha ridotto pesantemente i prezzi minimi di vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, l'aggravio fiscale, previsto con il provvedimento approvato dal governo nei giorni scorsi, rischia di compromettere definitivamente l'equilibrio economico-finanziario delle imprese agricole che hanno investito nel settore delle rinnovabili".

È quanto dichiarato da **Agrinsieme**, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari, a proposito delle nuove misure fiscali introdotte dal governo sul settore delle agroenergie.

La determinazione del reddito con l'aliquota del 25 per cento sull'ammontare dei corrispettivi, con il cambio delle regole d'imposizione "in corso d'opera", produce, infatti, effetti pesanti sui piani d'investimento e sulle fonti di finanziamento bancario.

Occorre, a parere del coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari, assolutamente rivedere l'impianto delle nuove norme, al fine di assicurare un futuro alle rinnovabili agricole che stanno dando un grande contributo alla diminuzione delle emissioni e più in generale alla tutela dell'ambiente.

CORSI "EATERAMNIA" E "AGRINCOMING" PER QUALIFICARE L'OSPITALITA' RURALE

PUBBLICATI I BANDI PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI, FISSATO AL 6 GIUGNO IL TERMINE PER PRESENTARE LE DOMANDE

Si svolgeranno nel prossimo autunno i tre corsi di formazione progettati dalla Cia dell'Umbria e cofinanziati dalla Provincia di Terni attraverso il Fondo Sociale Europeo nell'ambito del POR-FSE Umbria 2007-2013. Due riguardano il progetto **EATeramnia** che mira a formare, complessivamente, 40 esperti qualificati, in grado di diffondere le conoscenze riguardanti il ricco patrimonio enogastronomico del territorio ternano, offrendo agli ospiti delle strutture ricettive informazioni dettagliate che ne completino e valorizzino la permanenza. Il terzo, denominato **Agrincoming**, punta a qualificare 20 addetti all'accoglienza negli oltre 200 agriturismi operanti in provincia di Terni; figure professionali in grado di rispondere alle esigenze di una clientela variegata e qualificata, proveniente da diverse parti del mondo e portatrice di culture ed interessi diversi.

La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al **6 giugno** prossimo. Possono partecipare ai corsi operatori del settore agricolo, agroalimentare e turistico-ricettivo, di età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti. Gli aspiranti allievi devono, inoltre: essere residenti o domiciliati in provincia di Terni; essere dipendenti e/o titolari di imprese attinenti al profilo proposto e/o avere avuto esperienze formativo/professionali nello stesso ambito; nel caso di cittadini extracomunitari essere in regola con le norme vigenti in materia di soggiorno in Italia. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando (6 giugno). Almeno il 50 per cento dei posti sono riservati a donne ed almeno il 10 per cento a migranti.

Per ulteriori informazioni: 075 7971146, 075 7971056

Per la lettura dei bandi: www.ciaumbria.it

INAC IN PIAZZA TORNA IL 10 MAGGIO

**INIZIATIVE IN TUTTA ITALIA PER AIUTARE CHI HA PERSO LAVORO,
IN UMBRIA MANIFESTAZIONI A FOLIGNO E AD AMELIA**

Si svolgerà il prossimo 10 maggio, in tutte le province italiane, l'ottava edizione di Inac in piazza per te. Il tema scelto quest'anno, in considerazione della persistente crisi occupazionale, riguarderà gli ammortizzatori sociali e nello specifico sarà: "Aspi e Mini Aspi: il patronato Inac in aiuto di chi ha perso il lavoro".

Durante la giornata verranno anche illustrati i servizi dell'Anp (Associazione nazionale pensionati) e del Caf (Centro di assistenza fiscale). In Umbria le manifestazioni si terranno a Foligno e ad Amelia.

L'Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre trenta anni tutela gratuitamente i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

SCADENZARIO TECNICO

15 maggio

DOMANDA UNICA 2014. Domanda iniziale;

PSR-Mis. 211,212,214,215,221,223,224,225-Domande iniziali di Aiuto e di Pagamento.

31 maggio

PSR 2007-2013-Mis. 221 e 223-III graduatoria-Domande di pagamento del saldo.

SCADENZARIO PREVIDENZIALE & FISCALE

Si ricorda che, quando una scadenza cade di sabato, domenica o festivo, la stessa è spostata al primo giorno feriale successivo.

31 maggio

Dichiarazione redditi modello 730; presentazione della dichiarazione redditi modello 730 da presentare al Caf o a un professionista abilitato.

Scadenze ricorrenti:**15 di ogni mese**

Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

16 di ogni mese

Versamento dell'IVA mensile relativa al mese precedente;
Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o) nel mese precedente;
Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

Ogni fine mese

Compilazione scheda carburante mensile con maturati annotazioni chilometri;
UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE

[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

www.cia.it

www.ciaumbria.it

www.nuovaagricoltura.net

www.laspesaincampagna.net

www.agribayumbria.com

www.agiaumbria.it

www.agia.it